

“INSEGNACI A PREGARE...”

Preghiera missionaria in preparazione al Giubileo– giugno 2024



PER QUANTI FUGGONO DAL PROPRIO PAESE

perché fuggendo dalle guerre o dalla fame, costretti a pericoli e violenze, trovino accoglienza e nuove opportunità di vita

Matteo (28,19-20)

“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, 20 insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

«Dio cammina con il Suo popolo» è il tema indicato da Papa Francesco per il suo messaggio in occasione della 110ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che si celebrerà domenica 29 settembre. Il messaggio si concentrerà sulla dimensione itinerante della Chiesa con uno sguardo particolare rivolto ai fratelli e alle sorelle migranti, icona contemporanea della Chiesa in cammino. Nei migranti e rifugiati vediamo oggi il camminare della Chiesa che chiede ospitalità, ma che è anche chiamata a percorrere sempre nuove vie di annuncio a volte anche attraversando ostacoli, pericoli, persecuzioni.

«Si tratta di un cammino da fare sinodalmente per raggiungere insieme, superando ogni ostacolo e minaccia, la vera patria. Durante il tragitto, ovunque ci si trovi, è essenziale riconoscere la presenza di Dio che cammina con il Suo popolo, assicurandogli guida e protezione ad ogni passo; ma è altrettanto fondamentale riconoscere la presenza del Signore, Emmanuele, Dio-con-noi, in ogni migrante che bussa alla porta del nostro cuore e si offre all’incontro»

Salmo 22:

Il Signore è mio pastore, non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen